vinetur

Uno sciopero del 28 settembre potrebbe fermare la più grande distilleria europea di whisky di cereali

Unite ha detto che circa 100 lavoratori effettueranno scioperi a singhiozzo fino al 15 ottobre nello stabilimento Cameronbridge di Diageo, un fornitore chiave di Scotch.

lunedì 21 settembre 2026



Uno sciopero nella distilleria Cameronbridge di Diageo in Scozia dovrebbe iniziare il 28 settembre e potrebbe interrompere la produzione per quasi tre settimane in uno dei siti più importanti della catena di approvvigionamento dello Scotch whisky dell'azienda.

Unite, il sindacato che rappresenta i lavoratori dello stabilimento, ha detto che circa 100 dei suoi iscritti parteciperanno a scioperi a singhiozzo dal 28 settembre al 15 ottobre. Il sindacato ha affermato che quei lavoratori rappresentano la metà dei circa 200 dipendenti della distilleria e che si aspetta che l'azione fermi la produzione nel periodo indicato.

Le fermate non sono ancora iniziate e l'effetto completo sulla produzione resta incerto. Diageo potrebbe ancora ricorrere a misure di emergenza per limitare le perturbazioni. Non è stata diffusa alcuna stima su quanti litri di whisky di cereali, quanti ordini dei clienti o quanto fatturato potrebbero essere interessati se lo sciopero andasse avanti come previsto.

Il rischio è significativo perché Cameronbridge è la più grande distilleria europea di whisky di cereali ed è un fornitore chiave per alcuni dei marchi blended Scotch più noti di Diageo, tra cui Johnnie Walker e Bell's. Una chiusura prolungata del sito potrebbe incidere sui programmi di produzione, sulla logistica e sulla pianificazione delle scorte in alcune aree dell'attività, anche se l'effetto immediato sulle vendite al dettaglio sarebbe attenuato dalle scorte esistenti di whisky già maturato.

Unite ha annunciato l'azione industriale prevista il 17 settembre. La testata di settore Harpers Wine & Spirit Trade News ha riportato anche gli scioperi programmati. Il sindacato ha descritto l'azione come una seria escalation e ha detto di ritenere che la produzione si fermerà durante la finestra di sciopero.

L'azione prevista copre 18 giorni di calendario, anche se le fermate sono descritte come a singhiozzo e non come una chiusura continua dell'intera forza lavoro. Ciò significa che l'impatto operativo esatto dipenderà da come gli scioperi saranno organizzati nei diversi turni e nelle diverse funzioni all'interno della distilleria. Anche così, con i membri del sindacato che rappresentano circa il 50% della forza lavoro, qualsiasi assenza prolungata nelle attività fondamentali potrebbe mettere sotto pressione la produzione del sito.

Cameronbridge svolge un ruolo centrale nel sistema dello Scotch whisky di Diageo. Il whisky di cereali prodotto nella distilleria viene usato in blend realizzati e spediti in grandi volumi nel Regno Unito e sui mercati internazionali. Poiché lo Scotch blended dipende da una fornitura costante di distillato di cereali oltre che di malt whisky, un'interruzione a Cameronbridge può incidere sulla pianificazione ben oltre la distilleria stessa. L'azienda dovrebbe gestire non solo la produzione nel sito, ma anche trasporti, magazzinaggio, programmi di blend e allocazione delle scorte se lo sciopero interrompesse il normale funzionamento.

L'effetto commerciale immediato potrebbe essere meno grave di una chiusura in un altro tipo di impianto per bevande, perché produzione e vendite del whisky operano su orizzonti temporali più lunghi. Le scorte mature già nei magazzini possono fungere da cuscinetto, soprattutto per i prodotti che hanno già completato l'invecchiamento e sono pronti per il blend o l'imbottigliamento. Ciò potrebbe ridurre l'impatto a breve termine sugli scaffali dei negozi e sulle spedizioni nel breve periodo. Resta comunque il fatto che una fermata in un grande impianto di whisky di cereali può creare problemi più avanti se le perdite produttive non vengono recuperate rapidamente.

La disputa arriva mentre l'attività scozzese di Diageo resta molto redditizia, anche se gli utili sono scesi su base annua. Secondo i dati citati nel rapporto, Diageo Scotland ha registrato nel 2025 un utile al netto delle imposte di 595 milioni di sterline, in calo rispetto ai 736 milioni del 2024. Si tratta di un calo di 141 milioni di sterline, ovvero del 19,2%. Questi dati offrono un contesto finanziario ma non misurano il potenziale effetto dello sciopero previsto. Non è stato stabilito alcun legame diretto tra il calo degli utili e l'attuale disputa di lavoro.

A questo stadio, restano molti elementi sconosciuti. Né Unite né i resoconti pubblicati hanno quantificato il volume di produzione che potrebbe andare perso, il numero di spedizioni ritardate che ne potrebbero derivare, o se eventuali consegne ai clienti saranno interessate. Non è stata inoltre resa pubblica alcuna stima sulla rapidità con cui l'azienda potrebbe riprendere le normali operazioni se la produzione venisse interrotta per l'intero periodo.

La tempistica conta per Diageo perché Cameronbridge non è un piccolo impianto locale. È una grande struttura industriale in Scozia e una parte importante del più ampio settore dello Scotch whisky nel Regno Unito. Qualsiasi perturbazione nello stabilimento attira attenzione per le dimensioni del sito e per il suo ruolo nella catena di approvvigionamento di marchi distribuiti a livello globale. Anche quando le vendite finali al consumatore sono protette nel breve termine dalle scorte, la pianificazione interna può diventare più difficile quando una grande distilleria è interessata da un'azione sindacale.

La dichiarazione del sindacato ha sollevato la prospettiva di un quasi blocco del sito, ma resta una previsione e non un esito confermato. Finché gli scioperi non inizieranno, l'effetto pratico dipenderà dalla partecipazione dei lavoratori, dalla struttura delle fermate e da qualsiasi risposta di Diageo. L'azienda potrebbe cercare di mantenere le attività essenziali o di ridurre l'impatto attraverso aggiustamenti operativi temporanei, anche se non è stato reso pubblico alcun piano di contingenza dettagliato nelle informazioni diffuse finora.

Per ora, il dato chiave è che uno sciopero che coinvolge circa 100 membri di Unite è programmato per iniziare a Cameronbridge il 28 settembre e proseguire a fasi alterne fino al 15 ottobre. Se andrà avanti e le aspettative del sindacato saranno confermate, una delle più importanti distillerie europee di whisky di cereali potrebbe vedere la produzione bloccata per gran parte di quel periodo, creando pressione operativa su tutto il business dello Scotch whisky di Diageo in Scozia e nel più ampio mercato del Regno Unito.